

Conservatorio di Bergamo – Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Donizetti”

Corsi di Formazione musicale di base

Teoria e analisi

LINGUAGGIO MUSICALE

Primo livello (3 annualità), Secondo livello (1 annualità)

ESAME FINALE PER IL PRIMO LIVELLO

1. Dettati

- a. Dettato ritmico con figurazioni complesse, anche irregolari, nei metri semplici, composti o misti.
- b. Dettato melodico a 1 parte, proposto dalla Commissione al pianoforte, basato su frammenti frastici binari, con modulazioni ai toni vicini.

2. Verifica scritta sulle conoscenze teoriche acquisite in relazione ad un breve brano musicale proposto dalla Commissione (in merito ai seguenti argomenti trattati):

- a. Suono e sue caratteristiche.
- b. Notazione dell'altezza, durata, intensità, timbro; alterazioni.
- c. Ritmo: pulsazione, suddivisioni; accento ritmico e metrico, sincope e contrattempo; metri semplici-composti-misti; gruppo irregolari; multimetria, indicazione di tempo multipla; aumentazione e diminuzione; velocità, agogica, metronomo; ritmi iniziali e finali.
- d. Scale (maggiore, minore naturale-armonica-melodica) e gradi; scala cromatica; scala pentatonica; suoni enarmonici.
- e. Intervalli (grandezza, specie; intervallo melodico/armonico, congiunto/disgiunto, diatonico/cromatico, semplice/composto, consonante/dissonante, diretto/rivoltato); identificazione di ogni intervallo.
- f. Tonalità e circolo delle quinte; relazione tra tonalità (tonalità relative, vicine, lontane, parallele, omofone); modulazione.
- g. Accordo tonale, accordo di settima di dominante, accordo di settima di sensibile.
- h. Abbellimenti (appoggiatura, acciaccatura, mordente, gruppetto, trillo, arpeggio, tremolo).
- i. Segni di abbreviazione.

3. Solfeggi parlati:
 - a. Solfeggio parlato a prima vista in chiave di sol di un brano presentato dalla Commissione.
 - b. Lettura estemporanea di un breve frammento in chiave antica.

4. Lettura estemporanea di una melodia intonata vocalmente, anche tratta dalla letteratura popolare, classica o romantica.

ESAME FINALE PER IL SECONDO LIVELLO

1. Percezione:
 - a. Prova scritta di riconoscimento all'ascolto e identificazione di intervalli, scale (antiche o moderne), triadi e loro rivolti, settima di dominante e settima di sensibile allo stato fondamentale, proposti al pianoforte. Il candidato dovrà riconoscerne solo il tipo e non necessariamente la loro altezza.
 - b. Dettato, proposto al pianoforte, di un frammento a 2 voci su due righe (in chiave di violino e basso) con scrittura leggermente contrappuntistica.

2. Test scritto di teoria musicale sui seguenti argomenti:
 - a. Cenni di acustica (suono puro e naturale; produzione e trasmissione del suono per corde, membrane e colonne d'aria vibrante; suoni armonici; battimenti; comma e temperamenti; classificazione degli strumenti e delle voci).
 - b. Ametria, polimetria; omoritmia, isoritmia; emiola; poliritmia.
 - c. Scale antiche o modali, scala napoletana, scala "di Bach", scala esatonale.
 - d. Concetti di armonia e contrappunto; accordi, triadi e rivolti delle triadi, quadriadi o settime e loro rivolti, specie delle settime; gruppi cadenzali e principali cadenze (autentica o perfetta, imperfetta, sospesa, plagale, evitata o d'inganno).
 - e. Strumenti traspositori, tecnica del trasporto e applicazione del setticlavio al trasporto.
 - f. Composizione ed elaborazione di una serie dodecafonica (inversione, rovescio, inversione del rovescio).
 - g. Più comuni aspetti semiologici della musica contemporanea.
 - h. Cenni alla notazione jazz-pop-rock e alla trascrizione delle sigle di accordi
 - i. Cenni alla notazione neumatica (riconoscimento dei principali neumi della notazione "quadrata o vaticana" e loro trascrizione in notazione moderna).
 - j. Elementi di fraseologia musicale (piede ritmico, inciso, semifrase, frase, periodo).

3. Lettura vocale estemporanea
 - a. Lettura estemporanea intonata di un brano vocale atonale o tardo-romantico (accompagnato al pianoforte)
 - b. Lettura intonata di una delle parti di una breve composizione polifonica della quale le altre parti verranno eseguite dalla Commissione (cantate o al pianoforte).

4. Esecuzione estemporanea, percussiva o vocale-percussiva, di un frammento ritmico a due parti di media difficoltà proposto dalla Commissione.

5. Cantare o suonare in modo estemporaneo un semplice brano melodico proposto dalla Commissione trasportandolo entro l'intervallo di quarta ascendente o discendente.

BIBLIOGRAFIA e LETTERATURA MUSICALE INDICATIVA

- M. Fulgoni: Manuale di Musica – Vol. 1-2
- M. Fulgoni: Manuale di Solfeggio – Vol. 1-2-3
- M. Fulgoni: Manuale di Teoria musicale – Vol. 1-2
- M. Fulgoni: Dettato musicale

- Gentilucci – Lazzari- Micheli: 30 Solfeggi parlati in chiave di sol
- E. Pozzoli: Solfeggi parlati e cantati – Corsi 1-2-3 e Appendici al Primo ed al terzo corso.
- A. Ferrara: Esercitazioni manoscritte per l'esame di licenza
- C. Pedron: Solfeggi manoscritti I° e II° volume
- B. Bettinelli: Solfeggi parlati e cantati manoscritti

- S. Bianchi: Esercizi vocali
- A. Rossi: 200 canti popolari
- G. Ubaldi: Canoni attraverso i secoli
- G. Manzi: Solfeggi cantati manoscritti
- A. Lazzari: Solfeggi Cantati

- L. Donorà: Semiografia della nuova musica

- J.S. Bach: Corali a 4 voci
- Repertorio liederistico del XIX° e XX° secolo
- Brani di polifonia rinascimentale